



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 20/10/2026

Alla c.a.

del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR)

Sen. Annamaria Bernini

gabinetto@pec.mur.gov.it

del Ministro della Giustizia

del Ministro della Giustizia

On. Carlo Nordio

gabinettoministro@giustiziacert.it

del Segretario Generale Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Prof. Marco Mancini

segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

**del Direttore generale della Direzione generale per le specializzazioni sanitarie, i
dottorati di ricerca e altra formazione post-universitaria**

Prof. Massimo Miscusi

dgpostlaurea@pec.mur.gov.it

e,p.c.

del Presidente del Consiglio Universitario Nazionale (CUN)

Prof. Paolo Vincenzo Pedone

dgdsu.ufficioI@mur.gov.it

del Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)

Prof.ssa Laura Ramaciotti

segreteria.crui@pec.it

del Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)

Ing. Angelo Domenico Perrini

segreteria@ingpec.eu

del Presidente della Conferenza per l'Ingegneria (CoPI)

Prof. Marco Tubino

presidenza@pec.conferenzaingegneria.it

LORO SEDI



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Oggetto: Richiesta di informativa sul procedimento di introduzione della laurea abilitante in Ingegneria; composizione e aggiornamento delle designazioni nel tavolo tecnico MUR, audizioni presso il CNSU e garanzie per gli studenti iscritti e i laureati.

Adunanza del 20 ottobre 2026.

VISTO l'articolo 33, quinto comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo cui è prescritto un Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale;

VISTO l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 491, concernente l'istituzione e le funzioni consultive e propositive del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, in materia di accesso alle professioni regolamentate e, per la professione di ingegnere, di articolazione dell'Albo nelle sezioni A e B;

VISTA la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante «Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti», e in particolare l'articolo 4, relativo alla possibilità di rendere abilitanti ulteriori titoli universitari mediante il procedimento ivi previsto;

VISTO l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, richiamato dall'articolo 4 della legge n. 163 del 2021 per l'adozione dei regolamenti concernenti ulteriori titoli universitari abilitanti;

VISTO il regolamento interno del CNSU, approvato il 22 luglio 2026, in particolare gli articoli 1 e 1-bis in materia di funzioni e rapporti con il Ministero, l'articolo 3, comma 8, in materia di designazioni, e l'articolo 8 relativo alle audizioni;

RICHIAMATA la mozione CNSU n. 7017 del 27 maggio 2026, approvata all'unanimità nell'adunanza del 22 maggio 2026, sul superamento dell'Esame di Stato separato e sull'introduzione della laurea abilitante per l'accesso alla professione di ingegnere;

VISTO il decreto direttoriale MUR n. 2364 del 28 dicembre 2023, richiamato in documentazione istituzionale quale atto istitutivo di un tavolo tecnico congiunto per l'attuazione dell'articolo 4 della legge n. 163 del 2021 relativamente alla professione di ingegnere;

VISTO il disegno di legge A.S. 1663, «Delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali», approvato dal Senato della Repubblica il 3 agosto 2026 e trasmesso alla Camera dei deputati come A.C. 3068;

VISTO l'articolo 1 del testo dell'A.C. 3068 trasmesso dal Senato, che prevede, subordinatamente all'approvazione definitiva e all'entrata in vigore della legge, una delega al Governo da esercitare



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

entro ventiquattro mesi per la revisione degli ordinamenti professionali indicati nell'allegato A, fra i quali figura la professione di ingegnere;

PRESO ATTO che l'A.C. 3068, assegnato alla II Commissione Giustizia della Camera il 9 settembre 2026, ha iniziato l'esame in sede referente il 15 settembre 2026 e risultava ancora in esame alla data del 15 ottobre 2026;

PRESO ATTO che nell'ambito dell'esame dell'A.C. 3068 la II Commissione Giustizia della Camera ha calendarizzato audizioni informali il 30 settembre 2026, comprendenti rappresentanti del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;

PREMESSO CHE il tavolo tecnico ministeriale relativo alla laurea abilitante in Ingegneria risulta costituito nel 2023, durante una precedente consiliatura del CNSU, e che la prosecuzione dei lavori rende opportuna una ricognizione della rappresentanza studentesca attualmente presente;

PREMESSO CHE il comunicato del Consiglio Nazionale degli Ingegneri del 23 aprile 2026 indica, fra i soggetti partecipanti al tavolo coordinato dall'Ufficio VI del MUR, le rappresentanze del CNI, del CUN, della CRUI, del CNSU e della Copi, oltre agli uffici competenti del Ministero della Giustizia;

PREMESSO CHE il medesimo comunicato dà conto di una proposta illustrata il 22 aprile 2026 alla CRUI, comprendente ipotesi di tirocinio pratico-valutativo e di revisione dell'assetto dell'Albo professionale, con possibili effetti sui percorsi formativi e sull'accesso alla professione;

CONSIDERATO CHE la presenza nominale del CNSU fra gli organismi rappresentati nel tavolo non consente, in assenza degli atti di designazione e dei resoconti delle attività, di verificare la continuità della rappresentanza e le modalità del raccordo con l'organo collegiale;

CONSIDERATO CHE l'eventuale applicazione di un nuovo regime abilitante richiederà di distinguere la posizione degli studenti immatricolati prima dell'entrata in vigore della riforma da quella dei futuri immatricolati, salvaguardando la continuità delle carriere e l'affidamento maturato sulle regole vigenti al momento dell'iscrizione;

CONSIDERATO CHE specifiche garanzie dovranno essere valutate anche per i laureati che non abbiano ancora conseguito l'abilitazione, per i laureati triennali interessati dalla possibile revisione della Sezione B e per i professionisti già abilitati o iscritti all'Albo;

CONSIDERATO CHE l'eventuale integrazione nei corsi di attività pratico-valutative e crediti professionalizzanti richiede disposizioni chiare in materia di riconoscimento delle attività già svolte, oneri per gli studenti, capacità organizzativa degli Atenei e accessibilità delle sedi di tirocinio;

RILEVATO CHE la mozione CNSU n. 7017/2026 ha già espresso l'indirizzo del Consiglio sul



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

superamento dell'Esame di Stato separato, sulla laurea abilitante, sull'istituzione di un tavolo tecnico e sulla necessità di standard omogenei, mentre rimane da approfondire lo stato del procedimento già avviato, la rappresentanza del CNSU e il regime transitorio applicabile alle diverse categorie interessate;

RILEVATO CHE il procedimento per rendere abilitanti ulteriori titoli universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 163/2021 e l'iter parlamentare dell'A.C. 3068 costituiscono percorsi normativi distinti, dei quali è opportuno chiarire il coordinamento e gli effetti concreti;

RITENUTO necessario che il CNSU disponga di informazioni e documentazione ufficiali utili a esercitare le proprie funzioni propositive e consultive, senza presupporre un obbligo di parere formale per ogni fase del procedimento;

RITENUTO opportuno promuovere audizioni istituzionali e un'informativa del Ministero prima che siano definiti atti incidenti sui percorsi universitari e sulle condizioni di accesso alla professione;

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

- 1) di trasmettere al CNSU un'informativa ufficiale sullo stato del procedimento relativo alla laurea abilitante in Ingegneria, precisando attività istruttorie svolte, atti predisposti, fasi ancora da espletare, amministrazioni coinvolte e calendario indicativo dei successivi adempimenti;
- 2) di trasmettere copia integrale del decreto direttoriale MUR n. 2364 del 28 dicembre 2023, dei suoi allegati e degli eventuali atti successivi di modifica o integrazione, nonché, nei limiti di legge, delle convocazioni, dei verbali e dei documenti elaborati dal tavolo tecnico;
- 3) di comunicare la composizione nominativa originaria e attuale del tavolo, le modalità e gli estremi delle designazioni dei rappresentanti CNSU, le riunioni alle quali questi abbiano preso parte e le eventuali comunicazioni inviate alla Presidenza del Consiglio;
- 4) di verificare, d'intesa con la Presidenza del CNSU, l'attualità delle designazioni risalenti alla precedente consiliatura e la necessità di un loro aggiornamento, rimettendo al Consiglio le determinazioni di propria competenza secondo l'articolo 3, comma 8, del regolamento interno;
- 5) di assicurare la trasmissione in tempo utile al CNSU degli schemi degli atti ministeriali



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

incidenti sui percorsi formativi e abilitanti, affinché il Consiglio possa formulare osservazioni nell'ambito delle prerogative consultive e propositive previste dall'ordinamento;

- 6) di chiarire il regime destinato agli studenti già iscritti ai corsi triennali e magistrali alla data di entrata in vigore delle eventuali nuove disposizioni, precisando opzioni di passaggio, riconoscimento dei crediti e delle attività professionalizzanti già svolte, nonché misure per evitare obblighi formativi aggiuntivi ingiustificati;
- 7) di definire e comunicare con congruo anticipo il regime applicabile ai futuri immatricolati, indicando decorrenza delle nuove regole, contenuti dei percorsi, modalità del tirocinio e della prova pratica e condizioni di conseguimento dell'abilitazione;
- 8) di prevedere e illustrare soluzioni transitorie proporzionate per chi sia già laureato ma non abilitato, valutando il riconoscimento delle competenze acquisite e modalità di accesso che non impongano ingiustificatamente il conseguimento di un ulteriore titolo accademico;
- 9) di chiarire se e secondo quali tempi sia proposta una revisione della Sezione B dell'Albo degli Ingegneri, individuando tutele per gli studenti triennali, i laureati, gli abilitati e gli iscritti e garantendo la salvaguardia delle posizioni professionali già acquisite;
- 10) di verificare la sostenibilità organizzativa ed economica delle eventuali attività pratico-valutative, l'accessibilità delle convenzioni di tirocinio sul territorio nazionale, la possibilità di riconoscere attività pregresse e la prevenzione di disparità fra Atenei;
- 11) di illustrare il coordinamento tra il procedimento previsto dall'articolo 4 della legge n. 163/2021 e il distinto percorso di riforma degli ordinamenti professionali previsto dall'A.C. 3068, con particolare attenzione alla disciplina dell'accesso alla professione e all'eventuale riordino dell'Albo;
- 12) di assicurare al CNSU successivi aggiornamenti sugli atti e sulle fasi del procedimento e un riscontro formale alle richieste contenute nella presente mozione.

PROPONE

- 1) che l'Ufficio di Presidenza o almeno un quinto dei consiglieri, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del regolamento interno, richiedano al Ministro lo svolgimento di audizioni presso il CNSU di rappresentanti degli uffici competenti del MUR, del CNI, del CUN, della CRUI, della CoPI e del Ministero della Giustizia, anche in incontri distinti;
- 2) che la Presidenza del CNSU presenti al Consiglio una ricognizione delle designazioni eventualmente effettuate, delle comunicazioni ricevute dal tavolo tecnico e delle attività riferite dai rappresentanti del CNSU;
- 3) che, all'esito della ricognizione, il CNSU valuti le determinazioni di propria competenza in materia di eventuale rinnovo o aggiornamento delle designazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del regolamento interno;
- 4) che, acquisite le informazioni e svolte le audizioni, il Consiglio valuti l'adozione di un



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

successivo atto recante osservazioni puntuali sugli schemi normativi e sulle disposizioni transitorie.

IL PRESIDENTE

Louise Bani